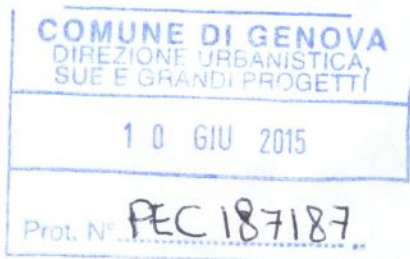


72 OIIEKVALOM
Colombo/Bonini
Inci/Ku/pe/la/Falciati
12/06/15 b

Studio Tecnico Ing. Gianluca Pelle
Ufficio - Salita Costa Fredda 34 - 16138 Genova
Tel 010-8357275 - E-mail: pelle.gianluca@libero.it



Genova, 9 giugno 2015

Al Comune di Genova

Direzione Urbanistica, SUE, Grandi Progetti

Via di Francia 1 Genova

Rif. oss_PUC_2015

Oggetto: *osservazioni al Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. N.8 del 04.03.2015.*

Premessa

Lo scrivente è stato incaricato dai proprietari Sigg. Pelle Bruno e La Rosa Maria di presentare osservazioni al **Piano Urbanistico Comunale** recentemente adottato con **D.C.C n°. 8 del 4 marzo 2015**, per la fascia sistemata su cui insiste il fabbricato attualmente destinato a magazzino, ubicato in località Molassana Alta, sponda orografica sinistra del Torrente Geirato: detta fascia nella cartografia del Piano adottato risulta attraversata dalla linea di confine di una vasta area cartografata nel Piano di Bacino Tav. 213120 "Carta della Franosità Reale", come "**Frana Quiescente**".

La presente costituisce pertanto **Osservazione al Piano Urbanistico Comunale**, relativamente alla fascia sistemata su cui insiste il fabbricato.

Localizzazione dell'area

L'ubicazione dell'area in oggetto è visibile negli stralci cartografici allegati nel seguito.

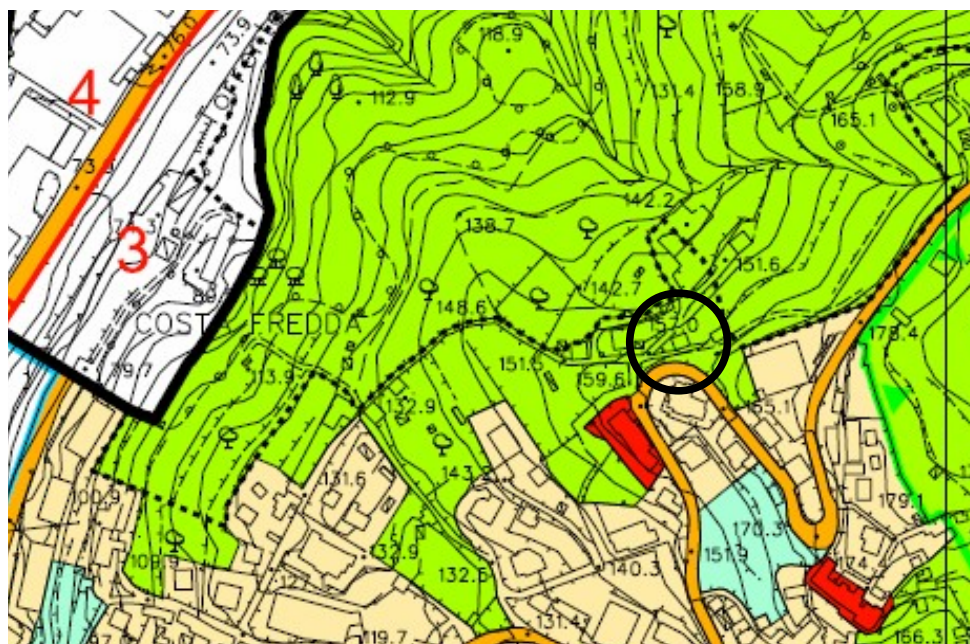
La fascia in oggetto risulta adiacente al sedime della strada comunale Salita Costa Fredda, ed il fabbricato è stato realizzato prima del 1985, come si evince dalla concessione in sanatoria allegata.

Identificazione catastale

La fascia in oggetto, di pianta trapezoidale e superficie circa 130 m², appartiene all'appezzamento di terreno identificato al N.C.T. di Genova alla sezione MOL, Foglio 7, Mappale 442: sulla fascia insiste il sedime del fabbricato destinato a magazzino ed identificato al N.C.E.U. di Genova alla sezione MOL, Foglio 7, Mappale 442, categoria C/2, consistenza m² 52. Si allega estratto di mappa e planimetria catastale.

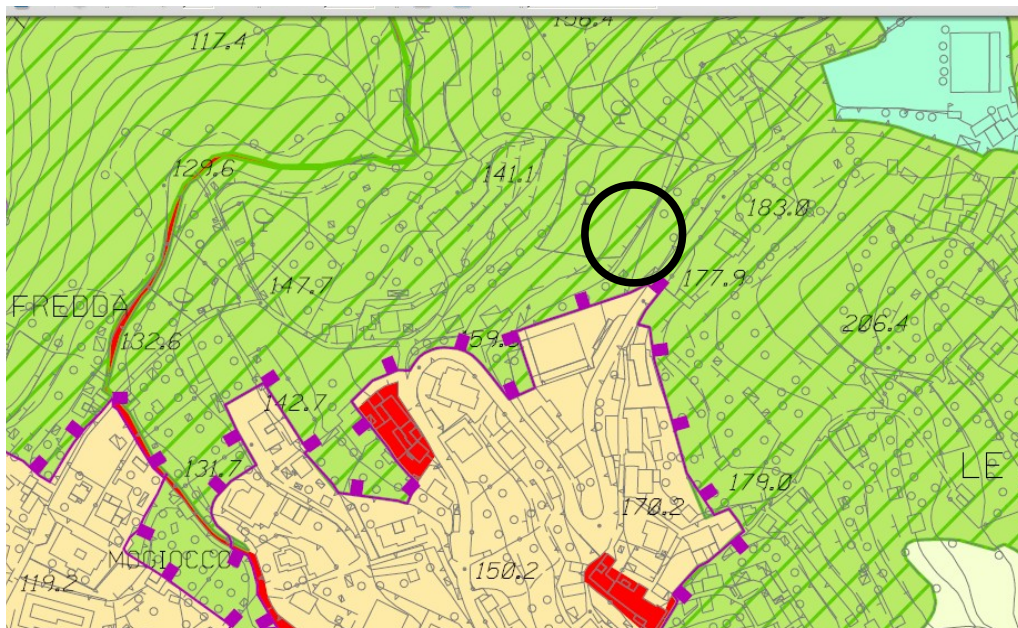
Disciplina urbanistica

Ai sensi del P.U.C. 2000 l'area risulta in zona agricola EM.



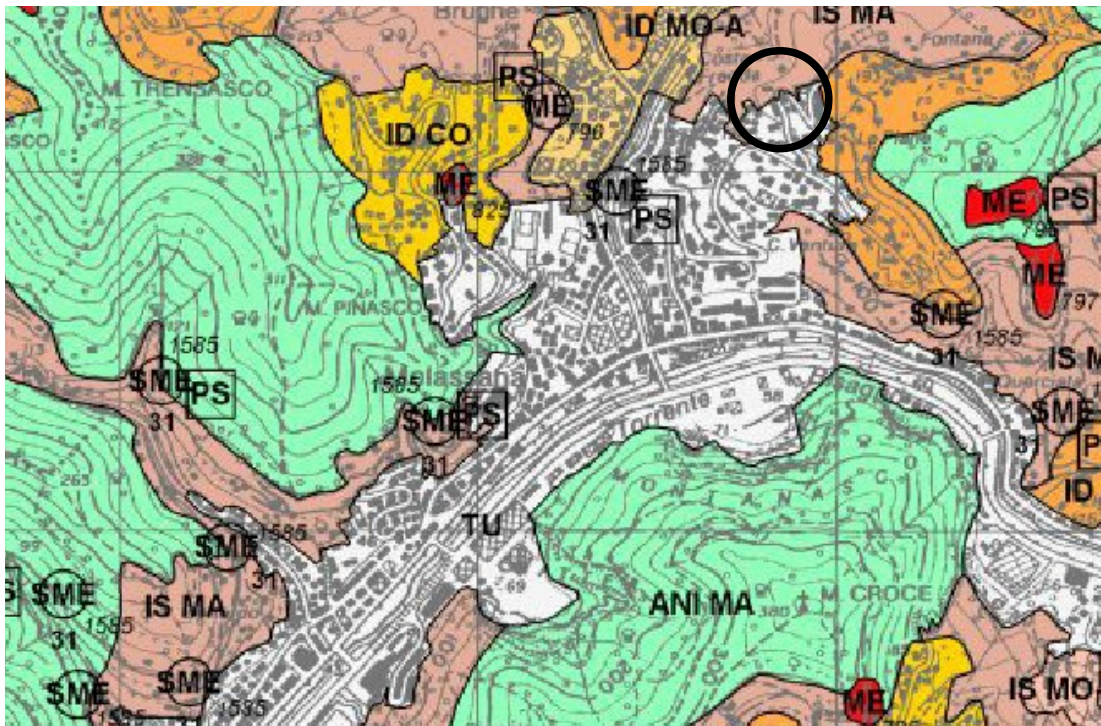
PUC 2000 Zona agricola EM

Ai sensi del P.U.C. Adottato nel 2015 l'area risulta in zona AR-PR.

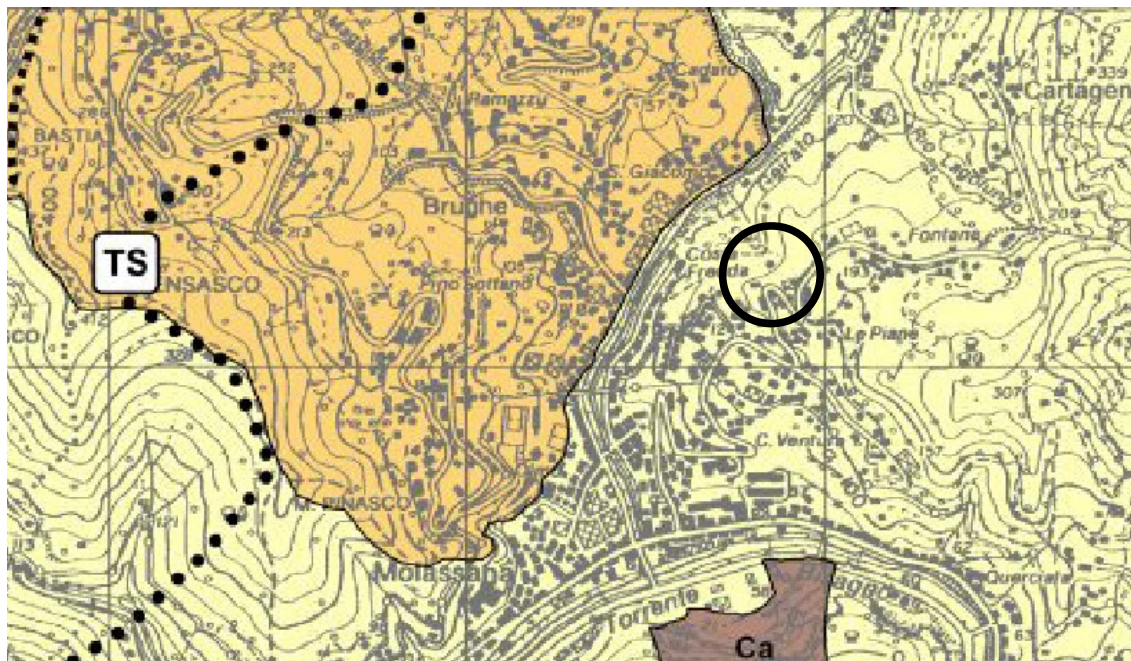


PUC 2015 Zona AR-PR

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 26.2.1990, n.6, prevede per l'area di cui sopra:



PTCP insediativo ambito 53 F - area IS-MA



PTCP geomorfologico ambito 53 F - area MO-B

L'indirizzo generale di MODIFICABILITA' si applica nelle situazioni in cui l'ambiente, in assenza di valori emergenti, presenta una modesta vulnerabilità sotto il profilo geomorfologico, talché non si manifesta l'esigenza di specifiche azioni di tutela dell'attuale configurazione, ferme restando le normali cautele relative alla corretta gestione del territorio.

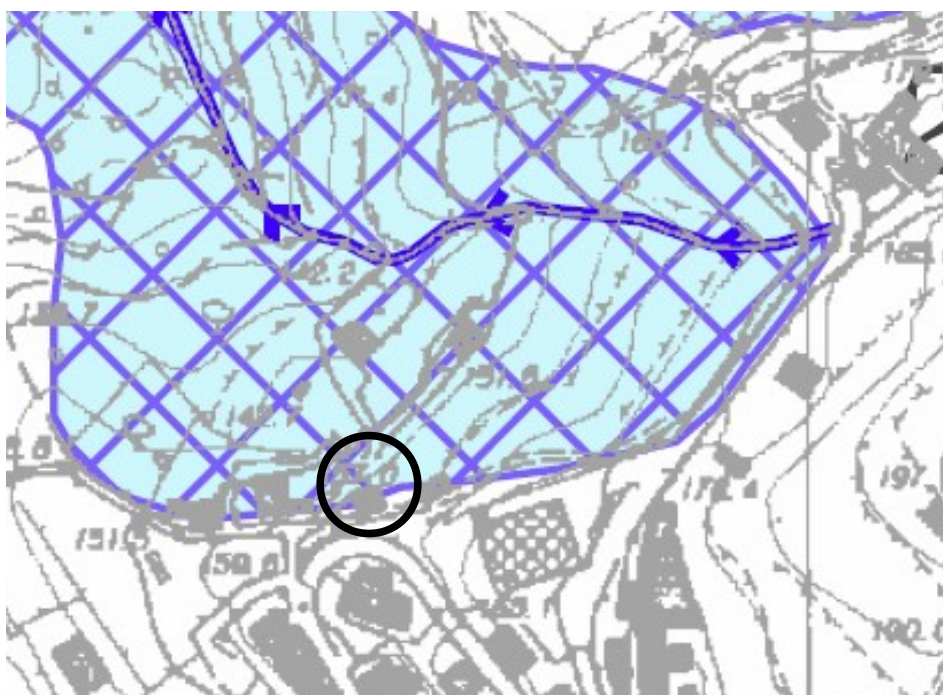
L'area non è sottoposta ad alcun vincolo ambientale, ai sensi del D.Lgs 42/04 parte II° (ex L.1089/39) e parte III° (ex 1497/39).

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 del 30.12.1923 / L.R. n. 4/99 del 22.01.1999

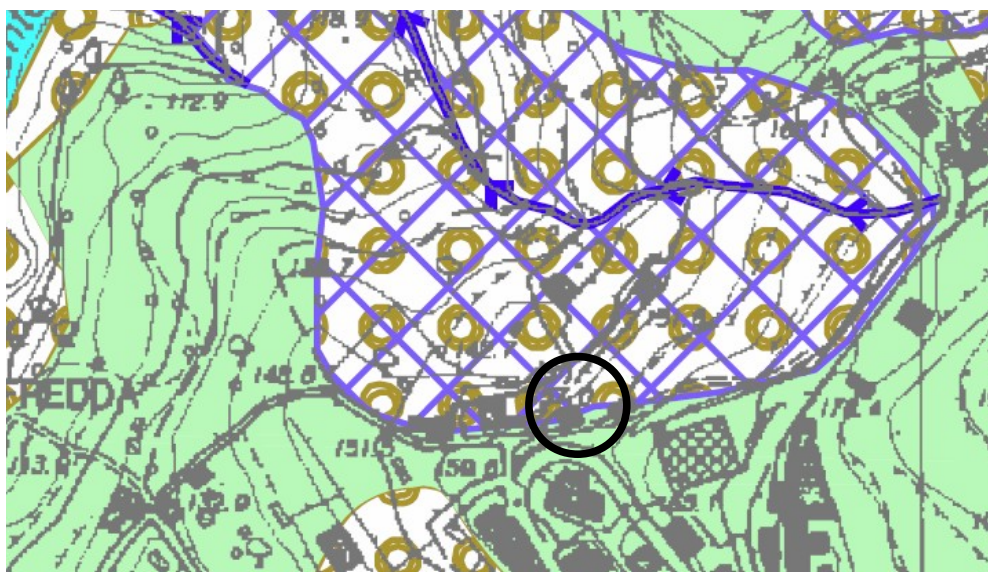
INQUADRAMENTO AI SENSI DEL PIANO DI BACINO DEL TORRENTE BISAGNO

La fascia sistemata in esame si colloca nell'ambito di applicazione del **Piano di Bacino del Torrente Bisagno adottato con DGP n° 72 del 30.05.2014**.

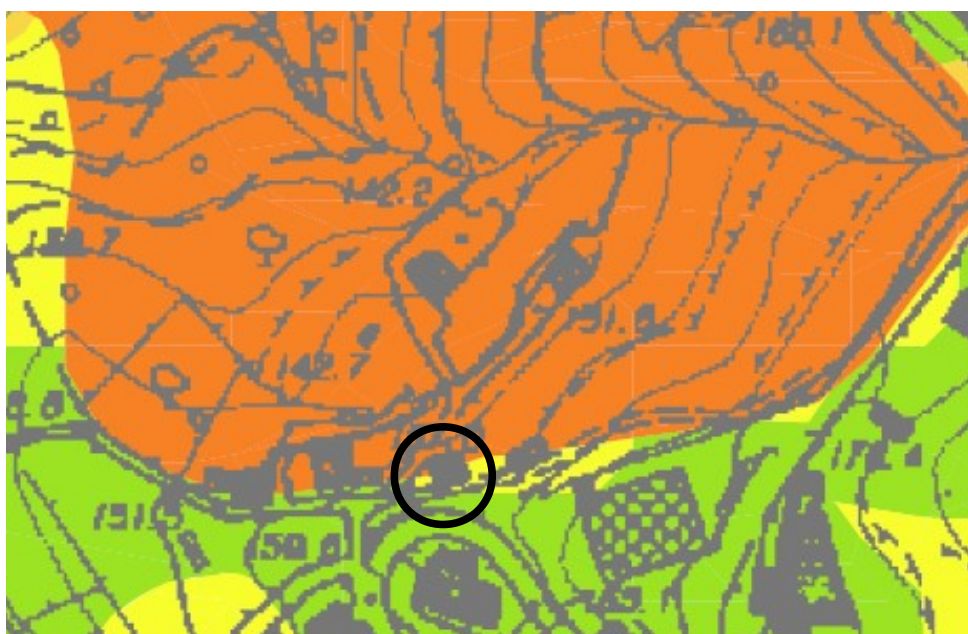
Nella Tav. 213120 "Carta della Franosità Reale", la fascia sistemata viene interessata per la superficie minore verso valle nell'ambito della perimetrazione di una "Frana Quiescente", mentre la superficie maggiore verso monte non è interessata da alcun fenomeno. Analogamente nella Tav. 213120 "Carta Geomorfologica" la fascia sistemata viene interessata per la superficie minore verso valle nell'ambito della perimetrazione di un "Movimento Franoso Quiescente", mentre la superficie maggiore verso monte è interessata da "Roccia affiorante e subaffiorante in buone condizioni di conservazione e con strutture indifferenti rispetto al pendio". Infine, nella Tav. 213120 "Carta della suscettività al Dissesto" la fascia sistemata viene classificata per la superficie minore verso valle come area di **suscettività al dissesto elevata (P_{g3a})** e per la superficie maggiore verso monte come area di **suscettività al dissesto media (P_{g2})**: la fascia soprastante, sede stradale di salita Costa Fredda, è classificata come area di **suscettività al dissesto bassa (P_{g1})**. E' singolare che il sedime di un fabbricato di così modeste dimensioni ricada in due regimi normativi diversi, peraltro con una differenza di due classi (tra cui esiste quella intermedia P_{g3b} : non si esclude che tale situazione sia creata da un banale errore cartografico di trasposizione delle linee (dato che si lavora su grandi scale), e non vi è dubbio che tale situazione comporta oggettivamente dubbi interpretativi sull'inquadramento normativo del fabbricato ai sensi del Piano di Bacino adottato.



Tav. 213120 "Carta della Franosità Reale"



Tav. 213120 "Carta Geomorfologica"



Tav. 213120 "Carta della Suscettività al Dissesto"

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA

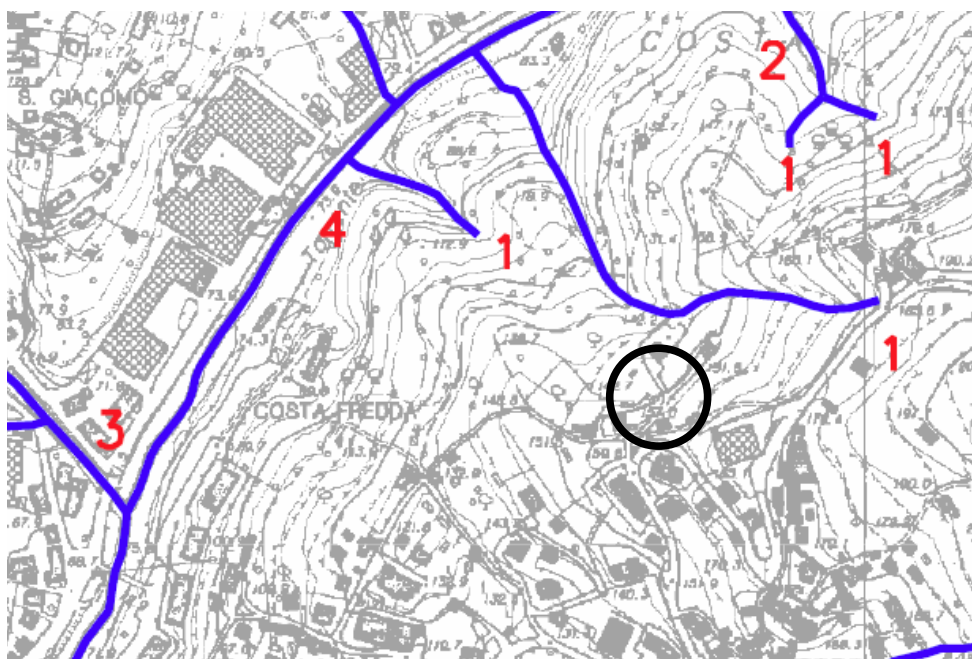
Dal punto di vista geologico, tutto il tratto "omogeneo" di bacino esaminato, si colloca all'interno degli affioramenti che contraddistinguono in maniera esclusiva la formazione dei "**Calcari di Monte Antola**", localmente **affiorante** nelle prossimità dell'area esaminata.

Sul territorio sia direttamente, sia mediante l'esame delle foto aeree, non si legge la netta rottura di pendenza a monte che dovrebbe contraddistinguere la "partenza" del movimento franoso: inoltre la fascia risulta rimaneggiata.

I manufatti che costituiscono complessivamente la porzione di valle della fascia per la quale si presentano le osservazioni, originari degli anni Ottanta del secolo scorso, non

evidenziano movimenti in atto (**assoluta assenza di quadri fessurativi, vedere documentazione fotografica allegata**). Anche le opere di sostegno talora imponenti, costituite da muri anche di **4÷5 m** di altezza, non evidenziano lesioni o quadri fessurativi in genere. Il manufatto stesso, realizzato in pareti e copertura di lamiera metallica fondate su cordolo perimetrale di fondazione in c.a., non presenta dissesti del sistema fondazionale.

Dal punto di vista idrologico, la "Carta del reticolo idrografico" non rileva corsi d'acqua significativi in prossimità della fascia in oggetto (il più prossimo si trova ad oltre 50 metri): sono da escludere pertanto fenomeni erosivi superficiali o profondi.

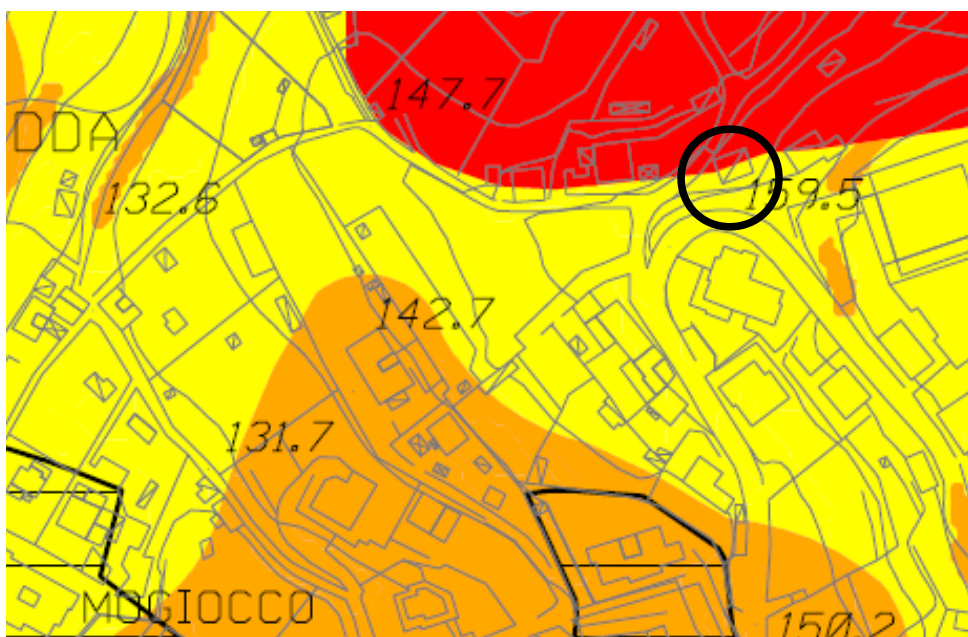


Tav. 213120 "Carta del reticolo idrografico"

OSSERVAZIONI AL PIANO URBANISTICO

La fascia sistemata per la quale si propongono le seguenti osservazioni è una piccola porzione di territorio "geomorfologicamente omogenea" in sommità ad un più vasto accumulo di frana classificato nel P. di B. come "**Quiescente**".

Ai sensi della "Componente geologica" del PUC 2015, tale fascia risulta suddivisa in due diverse zone: più precisamente Zona C, area con suscettività d'uso limitata (in giallo) e Zona E, area con suscettività d'uso fortemente condizionata (in rosso).



Puc 2015-Tav. 19 "Componente geologica"

La porzione omogenea considerata è collocata nella porzione sommitale della perimetrazione proposta dal Piano di Bacino e costituisce una piccola collina con gradienti morfologici decisamente bassi a tratti sub-pianeggiante con pendenze $\leq 10^\circ$.

Tutte le opere realizzate lungo il versante a partire dagli anni Sessanta fino alla data attuale **risultano in perfetto stato di conservazione senza alcun cedimento, segni di lesioni o movimenti di pendio.**

I caratteri geomorfologici che caratterizzano la fascia sistemata per la quale si propone una riclassificazione della suscettività d'uso da fortemente condizionata (zona E) a limitata (zona C), mostrano particolarità poco incise tipiche di un accumulo "maturo" che ha trovato una situazione di stabilità, evidenziata anche da tutti gli interventi antropici succeduti nel tempo, assolutamente stabili.

Non ritenendo corretta una divisione in due aree diversamente classificate della fascia sistemata in oggetto, divisione che come detto potrebbe anche nascere da un errore di trasposizione cartografico che in oggi crea dubbi interpretativi sulla normativa di Piano cui assoggettare la fascia sistemata ed il manufatto, sulla scorta delle presenti osservazioni si propone pertanto una riclassificazione della suscettività d'uso da fortemente condizionata (zona E) a limitata (zona C), per la porzione di fascia sistemata in oggetto.

Con osservanza

ing. Gianluca Pelle

Ordine degli Ingegneri
 della Provincia di Genova
 Dott. Ing. Gianluca Pelle
 N° iscrizione 6983

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista della fascia sistemata e del fabbricato da EST



Vista della fascia sistemata da SUD: il muro di sostegno della fascia, realizzato da oltre 30 anni, non presenta alcun fenomeno fessurativo o cinematico



Vista della fascia sistemata da SUD: il muro di sostegno della fascia, realizzato da oltre 30 anni, non presenta alcun fenomeno fessurativo o cinematico



Vista del muro di sostegno della fascia soprastante, sede della strada comunale Salita Costa Fredda: il muro, realizzato nella prima metà del Novecento, non presenta alcun fenomeno fessurativo o cinematico